



Scuola Calcio

COME SVILUPPARE ED ALLENARE, NELLA CATEGORIA PRIMI CALCI (7-9 ANNI), LA COSTRUZIONE DEL GIOCO DAL BASSO ATTRAVERSO UNA UTILE E SPECIFICA ESERCITAZIONE A TEMA

A cura di Ernesto Marchi

L'IMPORTANZA DELLA COSTRUZIONE DEL GIOCO DAL BASSO

Imparare a costruire il gioco dal basso, nella Categoria Primi Calci (7-9 Anni), risulta particolarmente importante per diversi motivi:

- è una situazione di gioco che in questa categoria si ripete con grandissima costanza e frequenza;
- la maggior parte dei gol avviene con perdita della palla nel corso di questa situazione;
- serve a costruire le prime forme di collaborazione collettiva in fase offensiva ed a far capire ai giovani calciatori l'importanza dei "movimenti di smarcamento cooperativi";
- serve a migliorare l'autostima dei giovani calciatori e a non aver paura a giocare palla nel corso di qualsiasi frangente della gara, anche quello più complicato.

QUALI STRUMENTI OPERATIVI FORNIRE AL CALCIATORE PER AFFRONTARE QUESTA SITUAZIONE DI GIOCO

Diventa fondamentale, per tutti i motivi sopra citati, fornire ai giovani calciatori di questa Categoria i necessari e funzionali strumenti operativi per poter affrontare questa importante situazione nel corso delle partite.

Oltre tutto, nella Categoria Primi Calci gli spazi sono talmente ristretti da incentivare la naturale aggressività, da parte dei giovani calciatori, nel cercare di conquistare e/o riconquistare la palla.

Cosa, questa, che mette notevolmente in difficoltà il possessore di palla anche a causa di un bagaglio tecnico non ancora completo e/o strutturato che gli possa permettere di by-passare positivamente questa importante situazione di gioco.

A mio parere gli Istruttori di questa Categoria tendono a non fornire in allenamento gli strumenti necessari per affrontare in modo funzionale tale situazione.

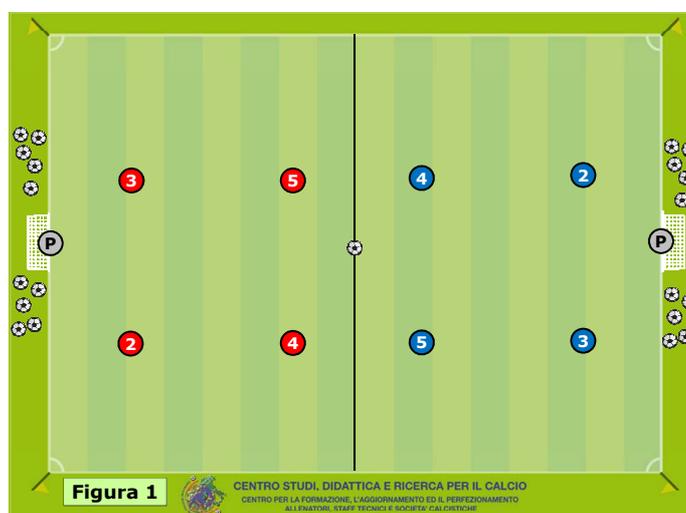
Nella maggior parte dei casi i giovani calciatori di questa Categoria, nel corso di queste situazioni, tendono ad affidarsi al lancio lungo non sapendo proprio come comportarsi, specie nel caso in cui gli Istruttori chiedano loro di giocare palla senza però fornire gli strumenti tecnico-tattici necessari per risolvere la situazione.

In questo Articolo presento un'utile esercitazione a tema che permette di affrontare e sviluppare tale situazione nel corso degli allenamenti e, conseguentemente, nel corso delle partite.

La metodologia adottata sarà quella induttiva, in particolare quella della scoperta guidata, attraverso la quale l'Istruttore potrà aiutare, step by step, i suoi giovani calciatori a "scoprire" gli strumenti tecnico-tattici necessari e funzionali ad affrontare questa situazione.

ALLENIAMO I NOSTRI RAGAZZI CON QUESTA ESERCITAZIONE A TEMA

Si gioca una partita di 5c5, su un campo regolamentare per la Categoria, con porte difese da portieri (Figura 1).



Si tratta di una partita normale con applicazione del seguente vincolo regolamentare: ogni volta che durante il gioco la palla uscirà dal campo (sia oltre le linee laterali che oltre quelle di fondo campo), oppure ogni volta che sarà realizzata una rete, si riprenderà sempre il gioco con una rimessa dal fondo con palla in mano al portiere (chiaramente con palla in mano al portiere della squadra che avrebbe dovuto "rimettere in gioco il pallone").

Per garantire la necessaria continuità del gioco occorrerà sistemare diversi palloni lateralmente a ciascuna porta.

Grazie a questo vincolo regolamentare potrà aumentare il numero di opportunità che ciascuna squadra avrà a disposizione per la ripresa del gioco dal basso.

Volendo, si potrebbe richiedere a ciascuna squadra di guadagnare il diritto ad andare al tiro solamente dopo aver effettuato un numero minimo di passaggi prestabilito (4/5 passaggi).

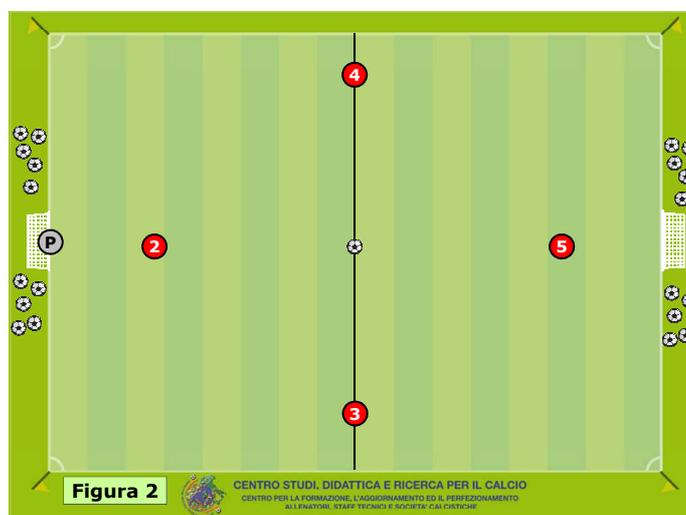
L'Istruttore dovrà progressivamente canalizzare le sue attenzioni (e conseguentemente quelle dei suoi giovani calciatori), nel corso di queste ripartenze, verso precisi step didattici definiti sulla base di ben determinate priorità.

Gli step didattici su cui, personalmente, agisco, sono i seguenti:

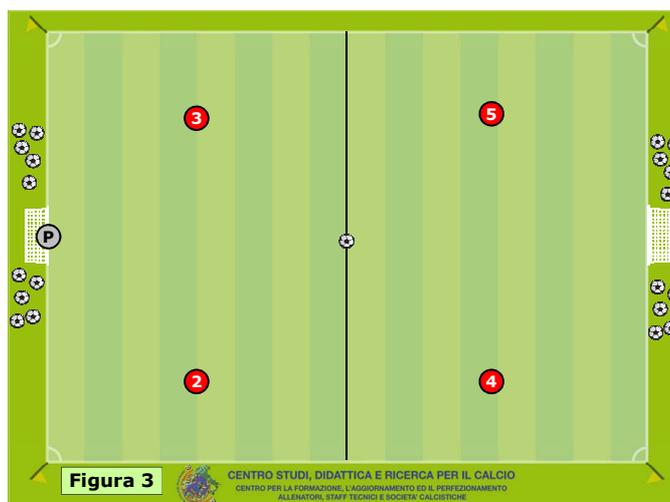
- posizione dei due giocatori arretrati;
- postura del corpo;
- comportamento e scelte del giocatore in possesso palla.

Posizione dei due giocatori arretrati

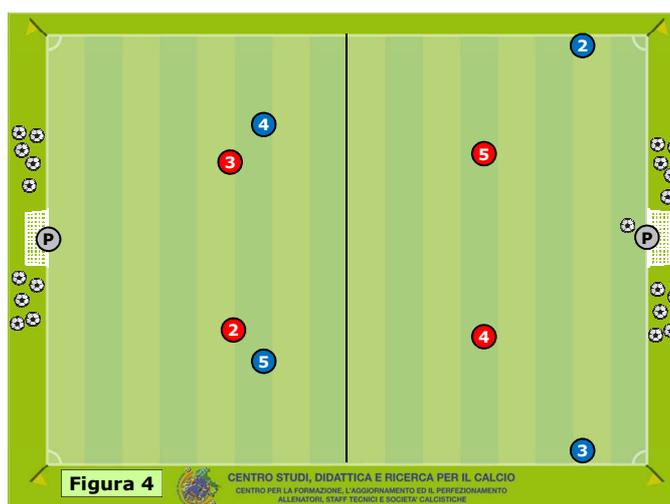
Posizione sia con disposizione della squadra "a rombo (Figura 2)



che con disposizione "a quadrato" (Figura 3).



Due giocatori della squadra in possesso palla dovranno sempre "aprirsi" (allargarsi) in posizione laterale di fianco al portiere (Figura 4).



Oltre tutto, dovranno imparare a farlo velocemente cercando di allargarsi il più possibile nei pressi delle due linee laterali con lo scopo di guadagnare il maggior spazio possibile.

Postura del corpo

Spesso i giovani calciatori, che per affrontare tale situazione si posizionano di fianco al portiere per ricevere palla, presentano la tendenza a farlo senza assumere la necessaria "postura aperta" che possa consentirgli di giocare palla in qualsiasi direzione: in avanti, lateralmente e dietro.

La tendenza è quella di assumere una posizione chiusa o semi-chiusa con possibilità di giocare palla solo dietro, o al limite lateralmente, precludendo la possibilità di giocare il pallone anche in avanti.

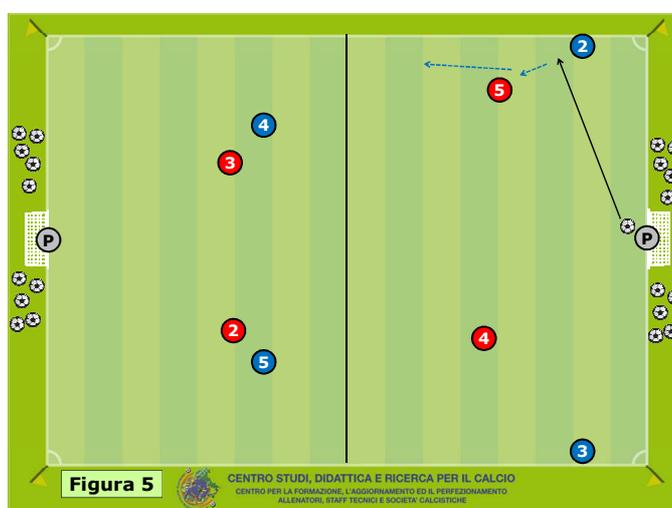
L'Istruttore dovrà insegnare ai suoi giovani calciatori ad assumere una postura aperta (ad angolo di 90° prendendo come riferimento la linea di fondo campo).

Comportamento e scelte del giocatore in possesso palla

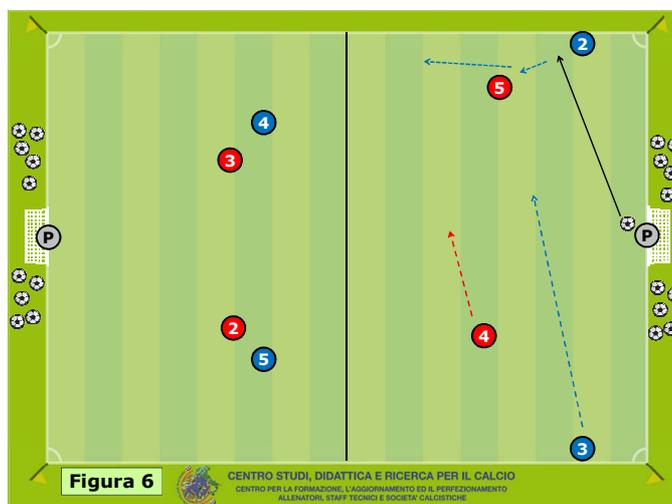
In questo caso parliamo del giocatore che riceverà palla dal portiere.

Inizialmente tendo ad invitare il giocatore in possesso palla a giocarsi un 1c1 contro il giocatore avversario dislocato dalla sua parte.

Qualora il giocatore in possesso palla riesca a superare il proprio avversario si potrebbe venire a creare una vantaggiosa situazione di superiorità numerica (Figura 5).



Come "copertura preventiva", nella prospettiva che il giocatore in possesso palla perda il suo "duello individuale", ritengo opportuno invitare l'altro giocatore difendente (n°3 BLU) a stringere verso il centro del campo nello stesso momento in cui il portiere avrà giocato palla al compagno n°2 BLU (Figura 6).

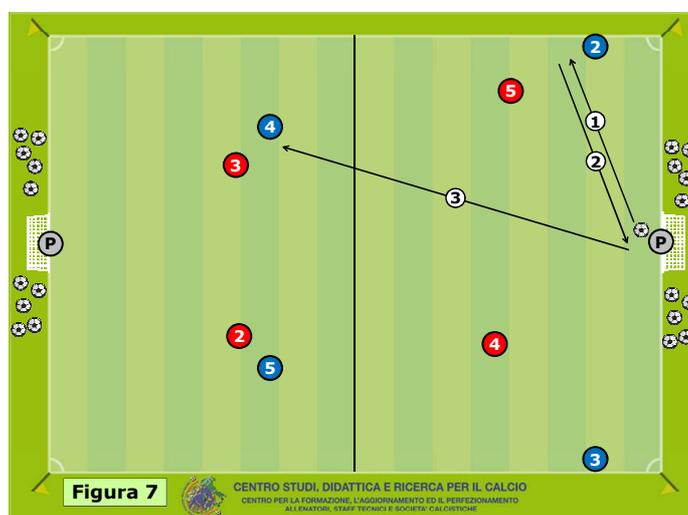


Bisognerà sfruttare, grazie alla presenza del portiere, la vantaggiosa situazione di superiorità numerica nella zona di partenza dell'azione (3c2).

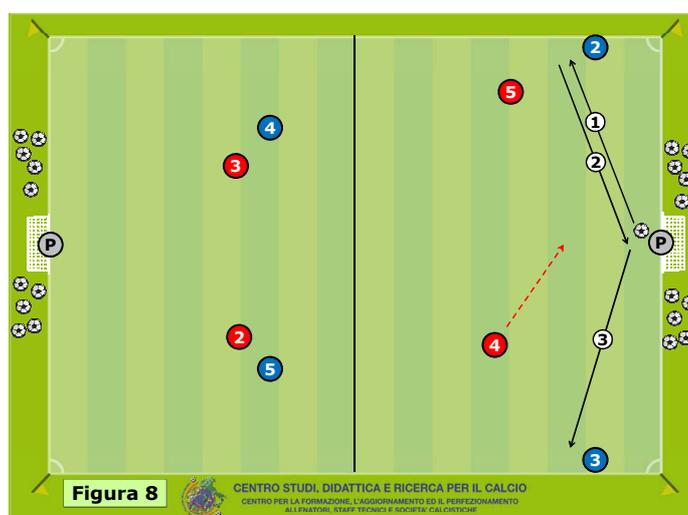
Qualora il giocatore in possesso incontri dei problemi a giocare palla in avanti, potrà giocare il pallone dietro al proprio portiere che, a sua volta, dovrà controllare la palla stessa con i piedi (il controllo con i piedi, rispetto a quello con le mani, permetterà al portiere di poter rilanciare la palla più velocemente rasoterra).

A questo punto il portiere, sulla base del comportamento dei due giocatori avversari, potrà:

- giocare palla in avanti qualora il giocatore avversario opposto (n°4 ROSSO) decida di non chiudere centralmente (Figura 7);

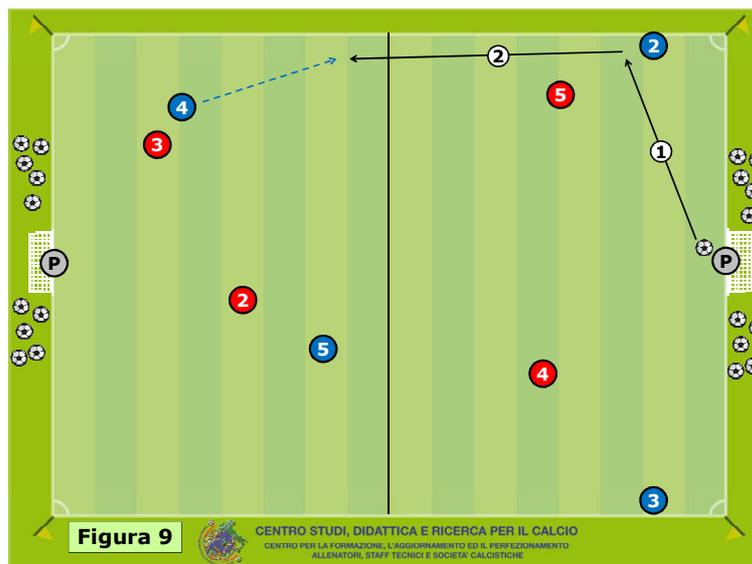


- giocare palla nella direzione opposta qualora il giocatore avversario opposto (n°4 ROSSO) decida di chiudere su di lui (Figura 8);

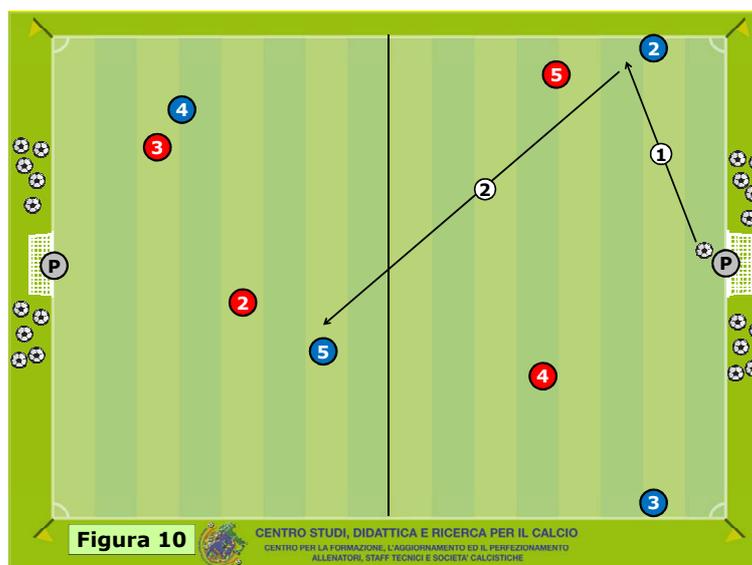


A sua volta il giocatore n°2 BLU, sulla base del comportamento dei due giocatori avversari, potrà effettuare la giocata:

- in direzione verticale verso il compagno dislocato nello stesso settore di campo (n°4 BLU) che, partendo "alto", potrà effettuare un movimento a venire incontro nel tentativo di "sottrarsi" alla marcatura dell'avversario (Figura 9);



- in direzione diagonale verso il compagno dislocato nel settore di campo adiacente (n°5 BLU) che dovrà farsi trovare sfalsato e ad un livello di campo più basso rispetto al compagno di reparto (n°4 BLU) (Figura 10).



In entrambi i casi il n°3 BLU, subito dopo il passaggio del n°2 BLU, dovrà salire in avanti portandosi alle spalle dei due attaccanti (n°4-5 BLU) per ricevere il

loro eventuale "scarico", ma soprattutto per determinare, almeno inizialmente, una favorevole situazione di 3c2 (Figura 11). ♦

